

Uomo libero amerai sempre il mare!

arte e poesia di Salvatore Girgenti

Perché questa frase di Charles Baudelaire è stata scelta come titolo della mostra antologica di Salvatore Girgenti? E' una frase di grido che impetuosamente sintetizza il sentimento che lega l'uomo al mare; un uomo libero che si rende noto attraverso la contemplazione della sua anima nell'infinità del mare, spirito amaro tanto quanto quello del mare.

Il MARE NON è dunque in Baudelaire paesaggio, ma riferimento simbolico della dinamica interiore dell'animo.

Guardando le opere di Totò e leggendo le sue poesie ho ritrovato lo stesso Mare cioè la stessa attinenza simbolica dell'anima di cui parla Boudelair. Quando ti innamori dell'anima di una persona... non puoi più scapparne... e credetemi, riuscire ad "entrare" nell'anima di una persona, è una cosa molto rara e nello stesso tempo stupenda.

*Lui : "Forse per nostalgia iniziò a dipingere la terra d'origine
con marine dai bagnasciuga sabbiosi,
onde che s'infrangono sugli scogli, spinosi fichi d'india,
contorti ulivi e campi di grano mossi dal vento, come il mare."*

La realizzazione di questa mostra- evento è l'occasione per ricordare a tutti quanti l'esistenza di un patrimonio artistico di notevole interesse, in possesso della famiglia Girgenti.

La straordinaria collezione di opere di pittura legata al tema del mare, lasciata in eredità a tutti noi siciliani è una significativa testimonianza che,

Giovanna Mauro

inserita nel panorama dell'arte contemporanea offre opere di ineguagliata valenza pittorica e raffinata poesia, il cui linguaggio susciterà emozioni e riflessioni.

Pertanto, dal 12 dicembre 2015 al 10 febbraio 2016, la splendida cornice del museo civico di Torre Di Ligny a Trapani, ospiterà questa mostra di pittura dal titolo: **“Uomo libero amerai sempre il mare!”** (Charles Baudelaire); **Arte e poesia di Salvatore Girgenti**, poeta e pittore.

Lo scopo della mostra-evento, nata anche come omaggio culturale alla città di Trapani attraverso opere pittoriche e poetiche del Maestro, è, dunque, quello di cogliere l'occasione per riflettere sul lascito di Girgenti alla nostra comunità, presentando delle tele e delle poesie ; quindi di offrire al grande pubblico e agli studiosi la panoramica completa siciliana legata al tema del **Mare**, facendo scoprire o riscoprire la sua straordinaria arte.

L'esposizione è un incontro con la pittura e le poesie dell'artista, nell'intento di rivelare la somiglianza testuale tra pagina scritta e pagina dipinta – l'una e l'altra oggettivamente scrittura – ed il “gioco” sottile che si crea tra grafica pittorica e scrittura poetica. Egli si esprimeva con la stessa identica vena poetica usando magistralmente il pennello o la penna.

L'evento, tratta il periodo che va dal 1979 al 2010 e prevede l'esposizione di ben quaranta opere pittoriche e dieci opere poetiche, di notevole rilevanza. Inoltre nell'ambito della durata della mostra sono stati organizzati quattro incontri che approfondiranno il tema MARE e saranno dedicati, uno alla musica, uno al cibo, uno alla poesia e un'altro alla pittura; quest'ultima creata attraverso l'estemporanea dieci giovani artisti, provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Trapani e dal Liceo Artistico, si identificheranno nei dipinti del pittore , dando vita ad un percorso artistico fatto di colori e forme.

La mostra antologica di Salvatore Girgenti allestita dunque negli ambienti di una torre è divisa in quattro sezioni, dove le varie ripartizioni dell'esposizione interagiscono, in un dialogo serrato con le opere della collezione permanente, criterio questo che ha suggerito di realizzare un godibile percorso museografico; malgrado l'edificio abbia una planimetria tipica di un luogo non molto favorevole a tali percorsi.

La mostra si apre con la poesia "**A volte è necessario**", la quale bene riassume la ricerca poetica e pittorica di Salvatore Girgenti.

La sezione 1 "Paesaggi e marine", racchiude 16 quadri, è caratterizzata da scelte cromatiche e stilistiche differenti che evocano i luoghi di provenienza dell'artista, *mare* immenso e ancora più l'immenso cielo; **la sezione 2 "Paesaggi e alberi"** formata 5 quadri, *alberi* come simbolo di una ricerca tormentata; **la sezione 3 "Paesaggi e rocce"** mostra 13 dipinti di notevole pregio che rispecchiano l'artista nei suoi particolari stati d'animo, *rocce* che diventano litorale pieno di luce che rimbalza e non si spegne; **la sezione 4: "Paesaggi locali"** raccoglie 3 opere ispirate a paesaggi con torri e un'opera incompiuta dell'artista che si apprestava a rappresentare un paesaggio locale.

A completare l'allestimento, nelle diverse sezioni per nove paesaggi dipinti, sono state affiancate altrettante poesie, le quali fanno sì, che chi osserva rilevi una maggiore intensità d'espressione e d'importanza del dipinto stesso: *Marina con grano*, 2001, **Notte d'estate a Lercara**; *Mareggiata*, 2007, **Vento**; *Incompiuto*, 2010, **La meta**; *Paesaggio della memoria*, 2005, **Desiderio**; *Marina 2*, 1993, **Il fondo**; *Marina 1*, 1987, **La Valle**; *Marina 5*, 2004, **Autunno**; *Marina con ulivo*, 2001, **La terra a volte**; *Mareggiata*, 2005, **A volte è necessario**. E' possibile affermare che la poesia di Girgenti è identificata come quel filo rosso che lega insieme tutte le arti, dalla musica all'architettura, dalla pittura alla scultura... la sue parole, in pratica, raccolgono quella pluralità artistica propria del grande Girgenti.

In conclusione il rapporto che si instaura con il mare è da sempre misterioso e affascinante, appartiene a quella sorta di cose che non finiscono mai di stupire chi, per sua fortuna, ne è protagonista, Girgenti con la propria creatività lo ritrae lo interpreta ne fa un simbolo.